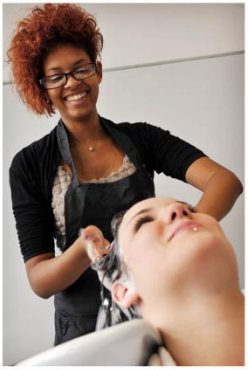
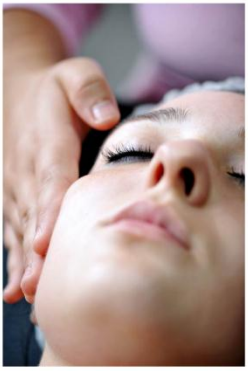




REGOLAMENTO SULLA SICUREZZA

ENAIP
veneto

Dal 1951 protagonisti
della crescita.

Il tuo lavoro in ENAIP Veneto sarà
studiare per il tuo futuro, ma dovrai anche imparare
a gestire i rischi che potrai incontrare
in questo ambiente di lavoro e negli altri che visiterai.
Questo regolamento
non ha lo scopo di esaminare la problematica
della SICUREZZA e della PREVENZIONE
in tutta la sua complessità,
ma affronta le questioni fondamentali.
Cerchiamo di informarti e coinvolgerti
sul tema della sicurezza perché:

soltanto la
collaborazione di
ognuno di noi
può garantire la
tutela del diritto alla
sicurezza

PERCHÉ LA SICUREZZA?

Ognuno di noi è interessato a prendersi cura della propria salute perché stare bene significa migliorare la qualità della nostra vita.
Vivendo però in una società complessa in cui ognuno di noi beneficia anche di ciò che fanno gli altri, è necessario tutelare anche la salute e la sicurezza di chi ci sta vicino.
È quindi un **dovere civico** di ogni cittadino adoperarsi affinché siano eliminati o almeno ridotti al minimo i rischi che si corrono nello svolgimento di qualsiasi attività, lavorativa o ricreativa. Non è sicuramente possibile fare un elenco di tutti i rischi e le situazioni di pericolo possibili, ma occorre una continua attenzione al problema. Occorre in altre parole la **CULTURA ALLA SICUREZZA**, che ci aiuti a prevedere i pericoli, ad evitarli o ad evitare che in situazioni di pericolo la paura prenda il sopravvento.

IL TESTO UNICO 9 APRILE 2008, n. 81 e smi

È la legge che fissa le più recenti misure "per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro". Gli studenti, in alcuni momenti della loro attività, sono equiparati ai lavoratori, pertanto vengono considerati alla stessa stregua di un operaio, di un impiegato, ecc. Le misure generali che ti riguardano più da vicino e che devono essere adottate da chi dirige la scuola (il responsabile del centro) sono elencate di seguito. I testi integrali del decreto, il Documento di Valutazione dei Rischi, il piano d'Emergenza, insieme ad altro materiale relativo alla sicurezza, salute e prevenzione, sono a disposizione nell'ufficio del responsabile del centro. I centri di formazione professionale, come in generale gli istituti scolastici, sono comunemente considerati un "luogo sicuro". In realtà qualunque ambiente (anche casa tua) presenta potenziali pericoli e, in molti casi, addirittura elevati rischi per la sicurezza e per la salute.

CHI

È necessaria la collaborazione di tutti per garantire la massima sicurezza di ciascuno e, proprio per questo, il testo unico attribuisce ad ognuno dei compiti e quindi delle responsabilità. La responsabilità primaria della gestione del complesso sicurezza - salute-prevenzione nel Centro di Formazione è del Responsabile del Centro (RUO).
Il RUO si avvale di collaboratori che costituiscono un Servizio di prima prevenzione e protezione, che è coordinato dal servizio di prevenzione di ENAIP Veneto a livello regionale.

I lavoratori hanno un loro rappresentante (identificato dalla sigla RLS = rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), che deve essere consultato su vari argomenti e che gode di una serie di diritti di verifica e di proposta. Tale rappresentante è eletto dai "lavoratori in senso proprio" (docenti, non docenti); di fatto, nel contesto del centro, rappresenta anche studenti e genitori.

COME

Nel rispetto della legge il nostro Centro Servizi Formativi ha stilato un documento di valutazione dei rischi in linea con il testo unico ed ha definito un programma di misure di prevenzione, destinate a garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza. Strumenti indispensabili per la tutela e la sicurezza del lavoratore e dello studente sono:

- La prevenzione, che deve essere attuata attraverso l'informazione e la formazione adeguata sull'utilizzo di macchine, attrezzature, agenti chimici, biologici, ecc.
- L'osservazione delle norme di sicurezza apprese durante la formazione
- L'utilizzo di comportamenti atti a tutelare la sicurezza individuale, nonché collettiva (es. segnalare condizioni di pericolo o di carenza dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature che si utilizzano ecc.).

Ricordati inoltre che, anche nell'attività del centro, stanchezza, distrazione, fretta e superficialità sono le cause primarie di incidenti ed infortuni, come emerso dai nostri monitoraggi.

DOVE

La sicurezza va tutelata in ogni luogo dell'edificio scolastico, non solo in officina o in laboratorio, ma anche nelle aule, nei corridoi, nelle scale, in cortile e persino negli spazi di accesso alla scuola (strada antistante), adottando adeguati comportamenti.

QUANDO

In ogni momento della tua giornata scolastica rispettando le regole stabilite, nelle situazioni di emergenza, seguendo le indicazioni fornite nel piano di evacuazione. Questo opuscolo non esaurisce l'argomento, ma la sua lettura ti sarà comunque utile.

La "sicurezza totale" non esiste

I rischi possono aumentare o diminuire in relazione alle caratteristiche delle attrezzature che usiamo e in relazione ai nostri comportamenti. Le statistiche rilevano che su 100 incidenti sul lavoro solo 8 sono dovuti al malfunzionamento delle macchine oppure a problemi strutturali dell'edificio, mentre 92 dipendono dai comportamenti umani (stanchezza, distrazione, mancato rispetto delle norme di sicurezza,…). Quando agiamo in un ambiente che ci è familiare e che riteniamo sicuro, siamo portati a sottovalutare i pericoli e ad assumere comportamenti superficiali (basti pensare all'altissima incidenza degli incidenti domestici, anche con esito mortale: ustioni, folgorazioni, ecc.). Nel rispetto delle leggi il nostro Centro, come tutti i Centri ENAIP, si è dotato di un documento di valutazione dei rischi che individua le misure di prevenzione e protezione. Inoltre ha definito un programma di misure destinate a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

LE NORME DI PREVENZIONE

IN AULA, NEI CORRIDOI, SULLE SCALE E NEI LUOGHI COMUNI

Il personale addetto deve garantire le pulizie e l'igiene degli ambienti di lavoro e formazione. Tutti, però, devono collaborare, per quanto compete loro, nel mantenere puliti e igienicamente sani i locali, evitando di abbandonare rifiuti, imbrattare e danneggiare gli ambienti, gli arredi e i servizi. Le aule vanno spesso arieggiate nel corso della mattinata. I banchi devono essere disposti in modo da consentire il rapido abbandono dell'aula e sufficientemente lontani da finestre e termosifoni. Nei corridoi va tenuto un comportamento corretto e civile, non si spinge, e non si corre.
Un potenziale fattore di rischio individuato è proprio quanto accade al suono della campana dell'intervallo o di fine giornata, quando gli studenti, correndo verso le uscite, rischiano di spingersi e di cadere.

COMPORTAMENTO NELLE AULE

- la sistemazione dei banchi nelle aule deve essere tale per cui sia sempre presente un corridoio centrale di almeno 90 cm; tale distanza deve essere rispettata anche tra la cattedra e la prima fila di banchi, per permettere una sicura ed ordinata evacuazione in caso di emergenza
- evita di dislocare i banchi nell'immediata vicinanza dalla porta
- riponi zaini e cartelle in modo che non intralcino il passaggio
- controlla e studia attentamente la piantina e il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza e la zona di raccolta
- non imbrattare, coprire, manomettere o rimuovere la segnaletica e le planimetrie
- non sederti sulla sedia in equilibrio precario
- se sei l'ultimo ad uscire e la luce è accesa, spegnila
- se noti un principio di incendio, senti odore di gas, se avviene un guasto di natura elettrica, se ti infortuni, avverti l'insegnante.

NEI LABORATORI

I laboratori sono il vero punto critico nell'ambito della sicurezza nel Centro di Formazione.
Ogni laboratorio ha caratteristiche e attrezzature diverse, funzionali alle attività didattiche che vi si svolgono (informatica, elettronica, cucina, meccanica, carrozzeria, ecc…).
Devi sempre ricordare che elettricità, strumenti meccanici e tecnici sono potenzialmente pericolosi, vanno usati con estrema attenzione e trattati con cura. L'uso improprio di talune sostanze e attrezzature potrebbe comportare danni alla tua salute, danni che si possono manifestare anche dopo un lungo periodo di latenza (anni).
In ogni caso, ricorda che non puoi accedere ai laboratori e ad altri locali riservati se non è presente un insegnante, un tutor o un addetto.
Si tratta di una regola importantissima, nell'interesse sia tuo sia di chi ha responsabilità nel Centro.
Quando ti trovi in un laboratorio devi assolutamente rispettare le norme stabilite dal regolamento che ti è stato illustrato.
Comportamenti superficiali, assunti anche in buona fede o per scherzo, possono rappresentare un grave pericolo per te stesso e per i compagni.

COMPORTAMENTO NEI LABORATORI

- non lavorare mai solo;
- è assolutamente vietato mangiare, bere, accendere fiamme libere, fumare;
- nell'esecuzione delle esperienze ed esercitazioni rispetta puntualmente le indicazioni fornite dall'insegnante e dai manuali;
- se non hai capito istruzioni e procedure, chiedi ulteriori spiegazioni;
- cura la tua attività per la tutela della salute propria e altrui;
- non utilizzare le attrezzature come gioco o in modo improprio;
- usa i dispositivi di protezione individuali (guanti, camici, ecc.);
- usa solo i materiali messi a disposizione;
- terminate le lezioni spegni le attrezzature e le macchine usate lasciando il posto di lavoro pulito e ordinato;
- se non ti senti "in forma", avverti il tutor o l'insegnante;
- se noti un principio di incendio, senti odore di gas, se avviene un guasto di natura elettrica, se ti infortuni, avverti l'insegnante.

CORTILI, ACCESSI E... STRADA

Per raggiungere il Centro di Formazione gli studenti e il personale si servono di mezzi di trasporto pubblici o privati. Nell'interesse di tutti la circolazione all'interno del parcheggio deve svolgersi con modalità basate sulla sensibilità dei conducenti verso le persone e verso l'ambiente.

In un mondo di esasperato consumismo è difficile ricordare che **automobili e motorini sono mezzi di trasporto, NON giocattoli**.

La guida dei motorini, in particolare, presenta seri pericoli. A scuola e fuori da scuola non compromettere la tua salute e il tuo futuro, non compromettere la salute e il futuro degli altri per un gioco che potrebbe avere conseguenze imprevedibili. Rispetta le norme di guida e quelle dettate dal Codice della Strada e dal buon senso, anche quando non ci sono controlli. Il codice stradale non deve infastidirti, è nato per proteggere tutti noi. Limita l'uso del mezzo di trasporto privato all'indispensabile. Quando puoi usa i mezzi pubblici (è un vantaggio anche per l'ambiente). Usa il casco integrale omologato.

INCIDENTI E INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Quando si verifica un infortunio devi avvertire immediatamente l'insegnante, il tutor, il bidello o l'adulto più vicino. Eventualmente, poi, potrai aiutarlo, eseguendo le sue istruzioni.
In ogni caso non muovere l'infortunato e attendi l'intervento del soccorso.
A volte, in mancanza di conoscenze e di esperienza, l'impulso generoso a intervenire può essere controproducente e determinare più danni che benefici.
A chi ti devi rivolgere in caso di emergenza?
Si parla di emergenza quando si verifica un evento straordinario (incendio, terremoto, nube tossica,…) che coinvolge contemporaneamente e in modo improvviso un gran numero di persone. Per fronteggiare le emergenze vengono adottati piani di evacuazione e istituite squadre di emergenza contro gli incendi e per il pronto soccorso.

PIANO DI EVACUAZIONE

Per fronteggiare pericoli "gravi ed immediati", il D. lgs 81/08 prevede che ogni scuola sia dotata di un piano di evacuazione. Il piano tende a garantire l'incolumità delle persone quando sono costrette ad abbandonare un edificio con urgenza, ed è caratterizzato da particolari procedure. Lo scopo è quello di evitare comportamenti affrettati e scoordinati, ogni possibile inconveniente da questi derivante e di portare tutti in salvo nel modo più razionale e rapido. Un buon piano di evacuazione consente di prevenire il panico e i conseguenti comportamenti irrazionali, che penalizzano sempre i più deboli, proprio coloro che dovrebbero essere tutelati per primi. Le indicazioni sul piano di evacuazione del nostro centro ti verranno fornite dagli insegnanti preposti; è importante che, in caso di smarrimento, venga immediatamente segnalato al responsabile.
Il piano di evacuazione è consultabile in ogni momento e si trova in Direzione dal Responsabile del centro.
Ti forniamo comunque di seguito alcune regole generali per la gestione delle emergenze.

LE POSSIBILI EMERGENZE

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

Emergenze esterne

- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola;
- terremoto;
- emergenza tossico - nociva;
- alluvione;
- attacco terroristico.

Emergenze interne

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- allagamento;
- fuga di gas;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa.

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire e utilizzare correttamente il piano di evacuazione. La prima operazione che devi compiere quindi è quella di individuare:

- le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio;
- le strutture e gli impianti di sicurezza;
- i luoghi sicuri in cui trovare rifugio.

IDENTIFICAZIONE DELLE VIE DI FUGA E DEFINIZIONE DELLE ZONE DI RACCOLTA ESTERNE

Sono state definite delle zone del centro al fine di assegnare ad ognuna di esse un percorso d'uscita e una via di fuga alternativa.
In caso di evacuazione è necessario seguire i percorsi indicati dalle vie di fuga. Tali percorsi sono riportati nelle planimetrie presenti in tutte le aule e laboratori. Ogni zona è caratterizzata da un colore diverso.
Sulle planimetrie sono riportate le vie di fuga di pertinenza di ciascuna zona che portano ai punti di raccolta esterni all'edificio, anch'essi contraddistinti da colori diversi.

N.B. INDIVIDUA SULLA PLANIMETRIA, UBICATA ALL'INTERNO DELL'AULA, LA POSIZIONE DELLA STANZA ED IL PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI EVACUAZIONE.

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

In ogni classe devono essere individuati gli studenti a cui attribuire le seguenti mansioni:

a) uno studente apri-fila ed un sostituto, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
b) uno studente chiudi-fila ed un sostituto, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
c) due aiutanti: hanno il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula e a raggiungere la zona di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.
In caso di emergenza gli insegnanti devono:

- controllare che gli studenti apri-fila, chiudi-fila e gli aiutanti, eseguano correttamente i compiti assegnati;
- in caso di evacuazione uscire per ultimi dall'aula portando con sé il registro di classe per effettuare, appena giunti in area sicura, un controllo delle presenze degli alunni;
- se vi sono studenti disabili seguire le operazioni di sfollamento attenendosi alle procedure stabilite per gli alunni in difficoltà e predisporre la loro uscita in coda alla classe;
- essere consapevoli che dal comportamento dell'insegnante dipende la sicurezza degli studenti.

PROCEDURE OPERATIVE in caso di EVACUAZIONE

Gli studenti devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di ogni oggetto personale (libri, cartelle, ecc.) e prendere solamente, se a portata di mano, un indumento per coprirsi dal freddo;
- disporsi in fila evitando il vociare, grida e richiami; la fila sarà aperta dai due compagni apri-fila e chiusa dai due chiudi-fila;
- rimanere collegati tra loro secondo le seguenti modalità: gli studenti escono dall'aula in fila indiana e tenendosi per mano, oppure appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti. Tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale l'apri-fila si accerta che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano di evacuazione;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza correre e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modifica del piano;
- portarsi nelle aree di raccolta sicuri ed aspettare nuove comunicazioni.

Tutti gli studenti che al momento dell'allarme si trovano nei corridoi o nei servizi igienici, devono al più presto, se è possibile, raggiungere i loro compagni in aula. Se l'aula è nella direzione della calamità, devono seguire le vie di fuga segnalate e raggiungere la più vicina via di uscita e incolonnandosi senza spintonarsi e intralciarsi. Raggiunta l'area di raccolta nella zona sicura, devono rimanere con la classe con la quale si è usciti, facendolo presente all'insegnante.

EVITARE DI INGOMBRARE LE VIE DI FUGA CON OGGETTI O FERMANDOSI

COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

- Mantieni la calma;
- Non precipitarti fuori;
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti;
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore, seguendo le istruzioni di sicurezza per l'evacuazione.

Se sei all'aperto

- Allontanati dall'edificio, dalle linee elettriche, dagli alberi e dai lampioni;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto strutture stabili, come una panchina;
- Non avvicinarti ad animali spaventati;

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantieni la calma;
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;
- Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Apri la finestre e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso;
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati a terra perché il fumo tende a salire verso l'alto.

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA

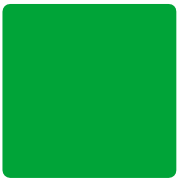
(es. incendio esterno, perdita di sostanze da mezzi di trasporto, nube tossica)

In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati:

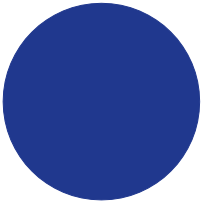
- Mantieni la calma;
- Tutti devono rientrare nella scuola;
- Chiudi le finestre e le prese d'aria presenti in classe; sigilla gli interstizi con panni possibilmente bagnati;
- Sdraiati a terra tenendo un fazzoletto, meglio se bagnato, sul naso;
- Resta in attesa di soccorso e di eventuali ordini di evacuazione.

I SEGNALI DELLA SICUREZZA

CARTELLI ANTINCENDIO



CARTELLI DI SALVATAGGIO



CARTELLI DI PRESCRIZIONE

CARTELLI DI AVVERTIMENTO

CARTELLI DI DIVIETO

SEGNALI ANTINCENDIO

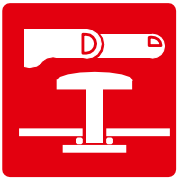
IDRANTE

ESTINTORE

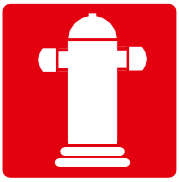
PULSANTE DI
ALLARME ANTINCENDIO

IDRANTE

ESTINTORE



PULSANTE ALLARME

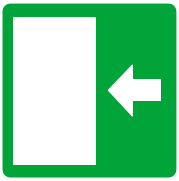


ATTACCO VV.FF.

SCALA ANTINCENDIO

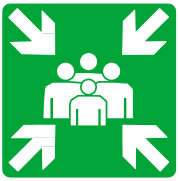
TELEFONO PER GLI
INTERVENTI ANTINCENDIO

SEGNALI DI SALVATAGGIO



PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA

PRONTO SOCCORSO



PUNTO DI RACCOLTA

DIREZIONE DA SEGUIRE
(cartello da aggiungere
a quelli che precedono)

DIREZIONE DA SEGUIRE
(cartello da aggiungere
a quelli che precedono)

DOCCETTA LAVAOCCHI
DI EMERGENZA

PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA

PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA

PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA

DOCCIA
DI EMERGENZA

SEGNALETICA DI OBBLIGO

PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELLE VIE RESPIRATORIE

PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'UDITO

LAVARE SEMPRE LE MANI AL TEMINE DELLE OPERAZIONI

PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI

GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI

PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL VISO

CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO

PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL CORPO

CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE

SEGNALI DI AVVERTIMENTO

CAMPO MAGNETICO
INTENSO

TENSIONE ELETTRICA
PERICOLOSA

MATERIALE
ESPLOSIVO

MATERIALE
INFIAMMABILE

PERICOLO
GENERICO

MATERIALI RADIOATTIVI o RADIAZIONI IONIZZANTI

RADIAZIONI
NON IONIZZANTI

PERICOLO
DI INCIAMPO

RISCHIO BIOLOGICO

RAGGI LASER

BASSA TEMPERATURA

SOSTANZE VELENOSE

SOSTANZE NOCIVE
O IRRITANTI

PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

SOSTANZE
CORROSIVE

SEGNALI DI DIVIETO

DIVIETO DI TRANSITO PEDONI

VIETATO USARE FIAMME LIBERE

DIVIETO DI TRANSITO CARRELLI

VIETATO FUMARE

VIETATO SPEGNERE CON ACQUA

DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE

NON TOCCARE

ACQUA NON POTABILE

VIETATO USARE ESTINTORI

VIETATO L'ACCESSO AI PORTATORI DI STIMOLATORE ELETTRICO CARDIACO (PACE-MAKER)

VIETATO GETTARE SOLVENTI E SOLUZIONI ACQUOSE NEGLI SCARICHI

RIASSUMENDO

DIRITTI

Oltre al diritto di agire in un ambiente sicuro, ciascuno ha il diritto di essere informato su:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi alla propria attività
- le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate
- i rischi specifici a cui è esposto, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia
- i rischi connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi, sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica
- le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione.

Ciascuno, inoltre, ha il diritto di ricevere una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con specifico riferimento alle proprie mansioni.

DOVERI

Ciascuno studente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni. Ciò deve essere fatto in modo conforme alla formazione e alle istruzioni ricevute e ai mezzi disponibili. In particolare gli studenti:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal RUO, dagli insegnanti e dai responsabili della sicurezza, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente le attrezzature, le sostanze, i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione e che debbono utilizzare;
- segnalano immediatamente al RUO, agli insegnanti e ai responsabili della sicurezza le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza; si adoperano direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo presenti in mezzi e strutture;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone.

Se si dovesse verificare un incidente a causa di qualche leggerezza non basta dire "non volevo" o "non ho fatto apposta".
Poiché la legge prevede un meccanismo partecipato nella definizione del quadro complessivo della sicurezza e della prevenzione, sono previste sanzioni severe contro i trasgressori delle norme di tutela.

NORME PER L'INSERIMENTO DEGLI STUDENTII ENAIP VENETO NEI PERCORSI DI "IMPRESA FORMATIVA"

Lo studente o ex-studente di ENAIP Veneto che desidera partecipare alle attività di "impresa formativa", deve attenersi alle seguenti indicazioni:

PERCORSI DI IMPRESA FORMATIVA EXTRA-CURRICULARE

Dal momento che lo studente o ex-studente viene inserito in un'attività operativa EXTRACURRICOLARE sarà data copertura INAIL e copertura INPS attraverso il sistema dei VOUCHER PER LAVORO ACCESSORIO, pertanto gli studenti riceveranno un compenso economico regolare, sostenuto da FORMeL Veneto Impresa Sociale a Responsabilità Limitata di ENAIP Veneto.
Gli studenti o ex-studenti dovranno:

- Presentarsi presso uno sportello INPS per l'iscrizione alla GESTIONE SEPARATA
- I Minorenni devono presentarsi con un Genitore e con un certificato medico di idoneità al lavoro rilasciato dal proprio medico curante.

Gli studenti o ex-studenti inseriti in un'attività operativa dovranno presentarsi con i necessari Dispostivi Protezione Infortuni già previsti da ENAIP Veneto per l'accesso ai laboratori.

Ogni soggetto NON potrà ricevere più di 2.000 euro all'anno

Ogni soggetto dovrà dichiarare a FORMeL Veneto, su apposito modulo, di non aver ricevuto più di 5.000 euro complessivamente da più committenti.

PERCORSI DI IMPRESA FORMATIVA CURRICOLARE

Nel caso di attività di impresa formativa CURRICOLARE gli studenti non possono essere pagati ma riceveranno alcuni benefici in beni reali (divise, dispositivi personali,…).

Per queste attività sarà garantita la copertura INAIL.

Gli studenti o ex-studenti inseriti in un'attività operativa dovranno presentarsi con i necessari Dispostivi Protezione Infortuni già previsti da ENAIP Veneto per l'accesso ai laboratori.

FORMeL
Formazione e Lavoro

ENAIP
veneto

Dal 1951 protagonisti
della crescita.

Numero Verde
800 409 409

#gentedienaipveneto
#enaipveneto

www.enaip.veneto.it

#enaipveneto #gentedienaipveneto

garanzia giovani
www.garanziagiovani.gov.it
in Veneto

kiwa certified
CERMET
SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
REG. N. 2003-A G
UNI EN ISO 9001:2008

IL FONDO SOCIALE EUROPEO NEL VENETO
Più soli, più vuoi
INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto